

Comunicato Stampa

VENERDI' 12 DICEMBRE 2008

CENTRO DI COMUNICAZIONE E DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
"GIOVANNI LILLIU", VIALE SU NURAXI BARUMINI

PROGETTO PAN-PROGRAMMA PARNASO SEMINARIO REGIONALE DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

A conclusione dei corsi del Progetto PAN, realizzato nell'ambito del programma Parnaso (che ha coinvolto circa 1000 corsisti provenienti da tutte le 8 province della Sardegna e, in qualità di docenti, esperti nel campo della promozione e gestione dei temi culturali provenienti da tutte le regioni italiane), la direzione regionale dell'IFOLD ha organizzato un seminario regionale di presentazione dei risultati che si terrà il 12 dicembre 2008, a partire dalle ore 9.30, presso il Centro di comunicazione e di programmazione del patrimonio culturale Giovanni Lilliu, in viale Su Nuraxi a Barumini.

Sarà questa l'occasione per confrontare le attività svolte nei diversi percorsi formativi con particolare riferimento ai laboratori didattici, alle iniziative di promozione e di valorizzazione dei beni culturali ed agli stages effettuati in Umbria e in Veneto, nonché di presentare le esperienze realizzate dai corsisti dopo l'esame di qualifica. In tutte le sedi, infatti, i partecipanti già occupati hanno arricchito con nuove offerte, proposte di visita e laboratori per le scolaresche, le attività già consolidate nel proprio museo o sito, mentre i corsisti inoccupati o disoccupati si sono proposti al mondo del lavoro con un bagaglio di idee, di conoscenze e di esperienze più ricco, migliorando la propria occupabilità nel mondo del lavoro.

Il Programma Parnaso, finanziato nell'ambito della Misura 2.4 del P.O.R. Sardegna 2000-2006 dall'Assessorato del Lavoro, e dal Fondo Sociale Europeo, ha voluto rispondere alle esigenze di qualificazione e riqualificazione del personale operante nel settore dei beni culturali, archeologici e naturalistici della Sardegna. Il progetto PAN, gestito dall'ATS avente come capofila l'IFOLD di Cagliari, ha preso le mosse dal disegno di legge "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi di cultura" volto alla creazione di un sistema museale e di un sistema bibliotecario regionali.

I corsi di formazione professionale attivati dall'IFOLD, in diverse sedi della Sardegna, hanno riguardato diverse figure professionali:

- **Tecnico dei servizi educativi operante in musei e/o siti archeologici, storici, monumentali e simili** (ambito umanistico), con corsi di Qualificazione professionale, rivolti a inoccupati e disoccupati in possesso di diploma di laurea di ambito umanistico, **scheda K** (Cagliari 4 corsi; Sanluri 1 corso; Oristano 1 corso; Nuoro 1 corso; Sassari 2 corsi) e di Riqualificazione professionale, rivolti a occupati e disoccupati, dipendenti o soci di cooperative che operano nel settore, **scheda L** (Cagliari 4 corsi; Carbonia 3 corsi; Sanluri 3 corsi; Oristano 4 corsi; Nuoro 2 corsi; Tortolì 1 corso; Tempio 1 corso; Olbia 1 corso; Sassari 4 corsi; Castiadas 1 corso);
- **Tecnico dei servizi educativi con funzioni di promozione esterna, operante in siti culturali-ambientali valorizzati**, con corsi di Qualificazione professionale, rivolti a inoccupati e disoccupati in possesso di diploma di laurea di ambito socio-economico, **scheda O** (Cagliari 4 corsi; Carbonia 1 corso; Guspini 1 corso; Nuoro 1 corso; Olbia 1 corso; Oristano 1 corso; Sanluri 2 corsi; Sassari 1 corso; Tortolì 1 corso) e di Riqualificazione professionale, rivolti a occupati e disoccupati, dipendenti o soci di cooperative che operano nel settore, **scheda P** (Cagliari 3 corsi; Carbonia 1 corso; Sanluri 1 corso; Oristano 2 corsi; Nuoro 2 corsi; Sassari 2 corsi);

- **Tecnico dei servizi educativi operante presso musei o siti scientifici, paleontologici, naturalistici, aree culturali ambientali valorizzate**, con corsi di Riqualificazione professionale, rivolti a occupati e disoccupati, dipendenti o soci di cooperative che operano nel settore, **sheda N** (Cagliari 2 corsi);
- **Operatore per i servizi di custodia e manutenzione presso siti archeologici, musei, aree culturali e ambientali valorizzate**, con corsi di Qualificazione professionale, rivolti a inoccupati e disoccupati, **Scheda I** (Cagliari 1 corso; Sanluri 1 corso; Guspini 1 corso; Iglesias 1 corso; Oristano 1 corso; Nuoro 1 corso; Tortolì 1 corso; Tempio 1 corso; Sassari 1 corso).

Tutti gli allievi dei corsi di formazione, che hanno avuto la durata di 600 ore, hanno svolto attività teoriche, tirocini e laboratori pratici presso strutture museali e uno stage formativo in un'altra regione italiana (Umbria o Veneto) al fine di favorire la conoscenza di altre esperienze, nonché l'apprendimento delle diverse tecniche e modalità di realizzazione di laboratori didattici ed educativi o attività di promozione del patrimonio culturale o museale di una città, un territorio o di una provincia veneta o umbra.

Il progetto ha potuto contare sull'importante supporto di numerosi partner: Sistema Museo (società cooperativa) che ha coordinato gli stages in Umbria; il Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche dell'Università degli Studi di Cagliari che ha elaborato i materiali didattici, utilizzati nella disciplina di base; l'I.S.R.E. (Istituto Superiore Regionale Etnografico) che ha coordinato i corsi e le attività didattiche a Nuoro; il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Cagliari e la Facoltà di Scienze dell'Università di Sassari che hanno collaborato alla realizzazione del percorso formativo della scheda N; l'Istituto Tecnico Commerciale "S. Satta di Nuoro, l'Istituto Tecnico Commerciale di Iglesias, l'Istituto Tecnico Commerciale "A. Gramsci" di Tortolì, l'Istituto Tecnico Commerciale "Padre Francesco Colli Vignarelli" di Sanluri, l'Istituto Tecnico Commerciale Geometri "Don Gavino Pes" di Tempio.

Pregevole, inoltre, il contributo dell' A.N.M.L.I. e la F.A.S.I. per la collaborazione fattiva che ha permesso la realizzazione degli stages in Veneto. Una particolare gratitudine va comunque rivolta alla F.A.S.I. che ha programmato e gestito la realizzazione della mostra "Francesco Ciusa. Gli anni delle Biennali 1907-1928", presso la quale gli allievi hanno potuto esercitare con successo la partecipazione al catalogo e le azioni di promozione e di didattica.

Il seminario offrirà l'occasione per presentare al pubblico e alla stampa la mostra intitolata "*L'arte dell'incisione a Sassari nel Novecento, produzione, formazione e politiche espositive*" che sarà inaugurata a fine gennaio.

La mostra, curata dalla Professoressa Caterina Virdis Limentani e da Paola Dessy, figlia dell'artista sassarese Stanis Dessy e Presidente della Associazione Stanis Dessy, presenterà circa quaranta opere divise in quattro sezioni. La prima esporrà i grandi maestri del Novecento, esponenti di spicco della Scuola Sarda dell'incisione (Stanis Dessy, Giuseppe Biasi, Felice Melis Marini, Mario Delitala, Carmelo Floris e Remo Branca). La seconda presenterà i lavori realizzati dagli allievi della Scuola Comunale d'Incisione e dell'Istituto Statale d'Arte di Sassari. La terza i cataloghi relativi alle Mostre d'Incisioni Italiane che si sono tenute a Sassari tra il 1950 e il 1971, grazie all'iniziativa di Stanis Dessy. La quarta alcuni esempi di incisori contemporanei, attivi a Sassari e in Sardegna e le cui opere partecipano a rassegne internazionali, a ricordo del confronto offerto dalle mostre che furono organizzate a Sassari tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta, che vedevano le opere degli autori locali affiancate da quelle di artisti provenienti da ogni altra parte del paese e rappresentavano un importante appuntamento culturale oltre che un significativo ampliamento delle conoscenze da parte del pubblico sardo.

All'allestimento della mostra parteciperanno i corsisti del programma Parnaso.